



Anci Veneto
Prot. 00002231 del 26/05/2022



Selvazzano Dentro, 26 maggio 2022

C. 47

Alle Sigg.re Sindache e ai Sigg.ri Sindaci
dei Comuni del Veneto

LORO INDIRIZZI

Oggetto: adeguamento dei contratti per il trasporto scolastico dedicato

Gent.ma Sindaca,
Egregio Sindaco,

è nota e condivisa da tutti noi la forte preoccupazione per gli effetti sugli investimenti, sull'esecuzione delle opere pubbliche e sull'erogazione dei servizi determinati dai rincari dei costi dell'energia e delle materie prime nonché dei correlati ritardi nelle forniture.

Occorre dare adeguata attenzione, oltre che ai cantieri dei lavori pubblici, anche ai contratti pubblici di servizi in questa delicata fase economica, individuando, in analogia a quanto previsto per i contratti di lavori, un sistema di riferimento per la revisione dei prezzi nel settore dei servizi, caratterizzati da alta intensità di manodopera o caratterizzati da contratti di lunga durata.

Bisogna tenere conto in particolare di servizi, come il trasporto pubblico e scolastico, fortemente colpiti dal rincaro del costo dei carburanti o quei servizi per i quali incide in modo significativo il costo dell'energia o di quei prodotti maggiormente esposti ai rincari.

In attesa di interventi specifici del Governo, più volte sollecitati, giungono ai Comuni e all'ANCI varie richieste di attenzione da parte delle categorie produttive; recentemente, tra gli altri, ho avuto modo di incontrare i rappresentanti di Confcommercio Veneto che hanno rappresentato le difficoltà del comparto del trasporto scolastico; analoghe segnalazioni sono pervenute dalle altre associazioni di categoria

Nei limiti di quanto ci è concesso dalla vigente normativa, visto l'incremento significativo dei costi (in particolare del carburante, ma non solo) determinato dall'attuale situazione di emergenza, nei contratti in corso, al fine di non alterare l'equilibrio economico finanziario degli stessi, andrebbe valutata la possibilità di applicare adeguamenti del costo del servizio con frequenza correlata all'evolversi di eventi e situazioni eccezionali, anche diversa rispetto alla gestione ordinaria, (ad esempio, stati di emergenza dichiarati), come nel periodo attuale fino a dicembre 2022, salvo proroghe, connesso al conflitto in Ucraina.

Naturalmente le modalità variano sulla base del contratto in essere, delle risorse disponibili, della possibile applicazione dell'art. 106, comma 1 o comma 2, del Codice dei Contratti da valutare con gli Uffici.

Nelle procedure di affidamento da espletare andrebbero previste apposite clausole di revisione prezzi, con definizione di modalità e limiti.

È un segnale di attenzione che siamo chiamati a dare agli operatori che si trovano in particolare difficoltà.

Un cordiale saluto,

Il Presidente
Mario Conte